

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 994 del 19/06/2023

Seduta Num. 27

Questo lunedì 19 **del mese di** Giugno
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/515 del 23/03/2023

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE PER
IL LAVORO PER L'ANNO 2023. L.R. N. 17/2005 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ed in particolare l'art. 54 "Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1620/2015 "Approvazione Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della L.R. 13/15" modificata con proprie deliberazioni n. 2181/2017, n. 364/2019;
- n. 1639/2016 "Approvazione del Regolamento di contabilità e dei contratti dell'Agenzia regionale per il lavoro";
- n. 1927/2016 "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro" come modificata e integrata con proprie deliberazioni n. 10/2017, n. 364/2019 e n. 1898/2019;
- n. 2394/2016 "Approvazione della pianta organica dell'Agenzia regionale per il lavoro" come modificata e integrata con proprie deliberazioni n. 2017/2018 e n. 405/2019;
- n. 1217/2020 "Approvazione del regolamento sulla disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del Decreto legislativo n. 50 del 2016 quale appendice normativa n. 2 al regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per il Lavoro";
- n. 87/2021 "Designazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.";
- n. 2325/2022 "Approvazione bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna ai sensi dell'art. 32bis della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.";

Visti in particolare:

- l'art. 32 bis, comma 5, della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii che dispone che *"Il Direttore predispone e invia alla Giunta regionale il piano annuale di attività e una relazione*

annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Sugli stessi atti la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della Legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente”;

- l'art. 5, comma 4, dello Statuto dell'Agenzia che prevede che “Il Direttore predispone ed invia alla Giunta regionale il piano annuale delle attività. Prima della approvazione da parte della Giunta regionale, il piano annuale viene trasmesso alla Direzione Generale di riferimento per una preventiva verifica rispetto alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi di livello di servizio. Il piano annuale tiene conto degli esiti di detta verifica. Annualmente, inoltre, il Direttore predispone una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, da trasmettere al Direttore Generale della Direzione di riferimento, che evidenzia i volumi di attività, i livelli di servizio forniti ed il grado di efficienza nello svolgimento dei compiti, anche con riferimento agli obiettivi di servizio fissati in sede di definizione degli indirizzi ed obiettivi strategici. Sugli atti sopra richiamati la Giunta regionale acquisisce il parere, in seduta congiunta, del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della legge regionale n. 12 del 2003 nonché della Commissione assembleare competente”;

Dato atto che il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” ed al Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” il Piano di attività 2023 dell'Agenzia medesima, adottato con determinazione n. 339 del 02/03/2023, acquisito agli atti con Prot. 03/03/2023.0080745.U;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. sopra citato:

- del Comitato di coordinamento istituzionale e della Commissione regionale tripartita di cui agli articoli 50 e 51 della L.R. n. 12 del 2003 e ss.mm.ii., tramite procedura scritta agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;
- della Commissione assembleare competente in data 15/06/2023;

Ritenuto di approvare, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, il Piano annuale di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2023;

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";
- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n.1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- n.719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e s.m.i.;
- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro" e di Responsabile dell'Area "Biblioteche e Archivi";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 5 della L.R. 17/2005 e ss.mm. e dell'art. 5, comma 4 dello Statuto dell'Agenzia regionale per il Lavoro, in parte narrativa richiamati, il Piano di attività dell'Agenzia regionale per il Lavoro per l'anno 2023, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella

Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii..



Piano di attività 2023

Gennaio 2023



PRESENTAZIONE

- 1. IL PROFILO DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA**
- 2. L'AGENZIA DI COMUNITA' E LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**
 - 2.1 IL 2022: CONSOLIDAMENTO ED EVOLUZIONE**
 - 2.2 L'AGENZIA DI COMUNITA' NEL 2023: CONTESTO E RISORSA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL**
- 3. LA QUALITA' DEI SERVIZI**
- 4. INFRASTRUTTURE E RISORSE**
- 5. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE**

PRESENTAZIONE

Il Piano di Attività 2023 dell’Agenzia Regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna presenta due aspetti caratterizzanti che lo distinguono, nella struttura e nei contenuti, dai Piani precedenti.

Il primo aspetto individua gli ambiti sui quali si svilupperà l’attività dell’Agenzia e che riguarderanno:

- lo sviluppo dell’Agenzia secondo l’approccio dell’”Agenzia di comunità” e la promozione e attuazione di servizi, prestazioni e misure a sostegno dell’occupazione delle persone. Dando attuazione agli orientamenti espressi nel “Patto per il Lavoro e per il Clima” approvato dalla Giunta Regionale il 14/12/2020, nel 2023 l’azione dell’Agenzia in questo ambito sarà prioritariamente orientata all’attuazione del Nel 2023 l’azione dell’Agenzia in questo ambito sarà prioritariamente orientata all’attuazione del Programma GOL, finanziato attraverso le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il consolidamento e l’evoluzione degli interventi mirati a migliorare il funzionamento dell’Agenzia e la qualità dei suoi servizi, tra i quali si segnalano le attività volte a sviluppare la digitalizzazione dei servizi;
- il perfezionamento delle azioni relative alla struttura dell’Agenzia che, avviate negli ultimi 2 anni, richiedono completamento e manutenzione costante.

Il secondo aspetto riguarda il perfezionamento degli strumenti per la programmazione, il monitoraggio e il controllo delle attività, tra i quali si segnala lo strumento di “controllo strategico” allegato al PIAO.

Le tabelle che supportano l’utilizzo di questo strumento individuano, tra gli altri, gli oggetti del controllo (collocati in una struttura articolata per “Obiettivi di cambiamento” a loro volta articolati in “Sotto-obiettivi di cambiamento”) e, per ciascun oggetto, gli indicatori e le relative modalità di rilevazione dei dati.

È utile considerare entrambi questi elementi (Piano di attività e Tabelle di controllo strategico) nella loro connessione e reciproco rimando in quanto il Piano di Attività indica gli orientamenti strategici, espressi nei tre ambiti di attuazione sopra riportati, e le linee di azione in cui ciascun ambito si articola, e questi (orientamenti e ambiti di attuazione) corrispondono agli Obiettivi e Sotto-obiettivi assunti alla base delle tabelle di controllo strategico.

Gli indicatori delineati in queste tabelle non riguardano, ovviamente, tutta la gamma delle attività messe in campo dall’Agenzia, vengono però definiti oggetti misurabili su cui si eserciterà una rilevazione standardizzata e una conseguente attività di valutazione e reporting.

Il Piano di attività 2023, dopo una sintetica descrizione del profilo dell’Agenzia oggi, descrive gli orientamenti strategici e le linee di intervento nei tre ambiti citati nella prima parte di questa

Presentazione, e si conclude con una descrizione essenziale del Mercato del Lavoro in Emilia-Romagna le cui caratteristiche costituiscono riferimento essenziale per le attività dell’Agenzia.

Il Piano è stato elaborato in coerenza con le norme e i documenti di programmazione regionali e nazionali vigenti nell’ambito delle politiche del lavoro, dell’inclusione e dello sviluppo e con il Documento di Economia e Finanza 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna.



1. IL PROFILO DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il Piano di Attività presentato nei capitoli di questo documento si prevede sarà realizzato, nel 2023, da un'Agenzia per il lavoro che ha consolidato la propria capacità di erogare servizi nella chiave dell'“Agenzia di comunità” e che si è, al contempo, rafforzata nella struttura organizzativa.

L'Agenzia, come centro di competenza tecnica, dotato di autonomia tecnico-operativa, amministrativo contabile e finanziaria, patrimoniale e organizzativa (ex art. 1, comma 3bis lettera c, della L.R. n. 43/2001), continuerà quindi a svolgere, anche nel 2023, la propria funzione di strumento utile promuovere l'occupazione di qualità attivando, in coerenza con i contenuti del “Patto per il Lavoro e per il Clima”, sinergie con i soggetti che nei territori agiscono nell'ambito del lavoro, dell'inclusione e dello sviluppo.

Costituiranno riferimento anche per il 2023 i seguenti Piani e Programmi:

- Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro (DM 74/2019);
- Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), approvato con DI del 5 novembre 2021;
- Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5300 del 18 luglio 2022;
- Programma annuale fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, (DGR n. 2326 del 27/12/2022)

Ulteriore riferimento sarà costituito dal Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro di recente approvazione (Decisione di esecuzione C(2022) 9773 del 16.12.2023) che sarà attuato dall'Agenzia in base agli indirizzi che la Regione definirà.

Per la realizzazione delle attività connesse a questi Piani-Programmi l'Agenzia può contare su una struttura le cui caratteristiche vengono di seguito sinteticamente descritte relativamente al personale, le sedi, la capacità realizzativa (l'erogazione dei servizi) e gli strumenti.

IL PERSONALE DELL'AGENZIA

Dimensioni

Gli ultimi anni segnalano un importante intervento dell'Agenzia volto all'incremento del personale dedicato ai servizi pubblici per il lavoro.

A fine 2022, l'organico conta un totale di 806 dipendenti, composto come segue:

- 1 direttore
- 684 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato
- 121 dipendenti in servizio con contratto di formazione lavoro



La maggior parte dei dipendenti è collocata presso i 38 Centri per l'Impiego (CpI)¹ e i 9 uffici per il Collocamento Mirato (CM) del territorio regionale.

Entro la fine del 2023, l'ARL completerà il processo di potenziamento del suo organico tramite tre principali macro azioni:

1. Conclusione delle procedure di selezione per la copertura a tempo indeterminato di n. 19 posti di "Specialista in politiche per il lavoro" cat. D;
2. Conclusione delle procedure di selezione per la copertura a tempo indeterminato di n. 24 posti di "Assistente in politiche per il lavoro" - cat. C;
3. Trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di formazione lavoro (cat. C - Assistente in politiche del lavoro) con cui nel 2022 sono stati assunti giovani di età compresa tra i 18 e i 32 anni.

Preme rilevare, infine, come ulteriore elemento che connota la struttura dell'Agenzia, che la quota di personale in possesso di un titolo di laurea rappresenta oggi il 68% del totale dei dipendenti.

Formazione

L'Agenzia ha, dal 2020, in corso di attuazione un piano formativo basato su due pilastri principali: il progetto "Atelier – Ambiente di Training e E-Learning per il Lavoro e l'Inclusione in Emilia-Romagna" e il "Master in Diritto dei Servizi per l'Impiego e delle Politiche Attive per il Lavoro".

Nell'ambito di Atelier – Ambiente di Training e E-Learning per il Lavoro e l'Inclusione in Emilia-Romagna, sono stati erogati percorsi formativi rivolti a tutto il personale dei Centri per l'Impiego e degli Uffici per il Collocamento Mirato, finalizzati a sviluppare le competenze professionali (tecniche e trasversali) in relazione agli standard di servizio, a consolidare modalità operative e strumenti comuni e a sostenere la consapevolezza del ruolo ricoperto per erogare servizi di qualità.

Il Master in Diritto dei Servizi per l'Impiego e delle Politiche Attive per il Lavoro nel 2022 è giunto alla sua terza e ultima edizione, pertanto nel 2023 non avrà seguito. Si sottolinea che nel corso delle tre annualità di svolgimento sono stati coinvolti 124 dipendenti (3 in qualità di uditori) che operano nelle sedi centrali dell'Agenzia regionale e nel 90% dei Centri per l'Impiego del territorio regionale. Il Master si è rivelato uno strumento utile per aggiornare, alla luce delle radicali riforme che hanno coinvolto il diritto del lavoro negli ultimi anni, le conoscenze per operatori già esperti nella disciplina dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Sono state forniti elementi a carattere prevalente, ma non esclusivamente, giuridico, necessari per operare in modo adeguato nella gestione delle attività connesse al mercato del lavoro e ad una erogazione delle misure di politica attiva del lavoro coerente con i Livelli Essenziali delle Prestazioni definiti a livello nazionale.

LE SEDI

L'Agenzia ha sede legale e amministrativa a Bologna ed è organizzata in un'articolazione territoriale che prevede sedi operative dislocate in tutto il territorio regionale.

¹ Alcuni Centri per l'Impiego, per una maggiore copertura del territorio, sono articolati in sedi decentrate.



Nel 2022 è proseguita la corposa iniziativa volta a qualificare le sedi in cui CpI e Uffici del CM sono collocati ed erogano i loro servizi. Tale iniziativa ha preso avvio nel 2021 ed è stata finanziata attraverso il Piano straordinario di potenziamento previsto dalle norme nazionali.

Oltre alle convenzioni in essere, sottoscritte nel 2021 con i Comuni di Modena, Bologna, Ravenna, Piacenza, Forlì, Fiorenzuola D'Arda, Cesena, Carpi, Sassuolo, Fidenza, Guastalla, al fine della qualificazione delle sedi, durante il 2022:

- sono state sottoscritte convenzioni volte alla qualificazione delle sedi con i Comuni di Faenza, Minerbio, Vignola, Codigoro, Savignano sul Rubicone e Lugo;
- sono stati stipulati comodati d'uso per l'utilizzo di immobili come sedi dei CpI con i Comuni di Savignano sul Rubicone e Minerbio;
- è stata trasferita alle amministrazioni comunali interessate la cifra di circa Euro 8,67 milioni;
- è stato approvato lo schema di convenzione per la sede decentrata di Cervia (nel 2021 erano state approvate quelle per Bagno di Romagna, Castiglione dei Pepoli, Cesenatico, Fornovo di Taro, Sant'Arcangelo di Romagna, Vergato).

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Nel 2022 si è consolidata la capacità di erogazione dei servizi da parte dei CpI la cui attività ha visto, nel mese di luglio, l'avvio dell'attuazione del Programma GOL

La capacità di erogazione dei **servizi** all'utenza dell'Agenzia è rinvenibile in questi dati del 2022:

- 100.058 DID inserite (2.746) o convalidate (97.312) nel 2022;
- 91.968 sono i patti di servizio personalizzati che sono stati sottoscritti di cui oltre 40.000 hanno riguardato il Programma GOL;
- 8.768 le persone profilate attraverso lo strumento della «Scheda d'accesso», strumento oggi non più in uso presso i CPI;
- 44.680 le persone profilate attraverso il nuovo strumento di *assessment* introdotto nel 2022;
- 2.560 le persone che hanno sottoscritto un Programma comprensivo di misure per il lavoro e misure sociali e/o sanitarie (di cui 1.726 riguardano il percorso Lavoro e Inclusione del Programma GOL e 834 il programma personalizzato della L.R. 14/2015);
- 6.824 le persone con disabilità iscritte all'elenco del Collocamento Mirato per le quali sono stati attivati 6.184 programmi finanziati con FRD;
- 4.905 gli eventi di condizionalità segnalati a seguito della mancata ottemperanza agli impegni relativi alle politiche attive definite principalmente con GOL. Il dato è indicativo dell'impegno messo in campo dai CpI per dare corretta attuazione alle disposizioni riguardanti le persone beneficiarie di ammortizzatori sociali o di misure di sostegno al reddito.

La realizzazione del Programma GOL ha rappresentato un ulteriore stimolo al consolidamento dei rapporti con la rete dei soggetti accreditati al lavoro con cui l'Agenzia collabora attivamente da anni nell'erogazione dei servizi per il lavoro.



L'Agenzia ha confermato, anche nel 2022, la collaborazione già in atto con la **rete** dei soggetti accreditati al lavoro.

Questa rete è composta, alla data del 31/12/2022 da 70 soggetti, di cui:

- 31 sono accreditati per l'Area 1. Di questi, 15 sono Agenzie per il Lavoro e 15 enti di formazione professionale. Completa l'elenco la Fondazione consulenti del lavoro. Questi soggetti garantiscono l'erogazione delle prestazioni in 282 sedi operative accreditate oltre ad altre 47 sedi secondarie indicate in fase di accreditamento;
- 52 sono accreditati per l'Area 2 di Accreditamento, di cui 8 sono Agenzie per il Lavoro, 44 enti di formazione professionale di cui 12 cooperative sociali. Questi soggetti garantiscono l'erogazione delle prestazioni in 166 sedi operative accreditate oltre ad altre 13 sedi secondarie indicate in fase di accreditamento. 13 soggetti sono accreditati anche in area 1.

GLI STRUMENTI

L'Agenzia dispone di un **sistema informativo per il lavoro (SIL-ER)** che viene utilizzato dagli operatori sia in fase di interfaccia con l'utenza che in back office e che consente la razionalizzazione delle attività e, al contempo, garantisce la trasparenza e la coerenza di queste con le norme vigenti

Tale sistema dal 2012 è stato progressivamente potenziato di soluzioni e funzionalità che permettono una migliore fruizione on line dei servizi.

Il «Sistema SIL-ER» si compone oggi di:

- **SIL:** articolato in due componenti applicative, una dedicata a gestire gli eventi amministrativi, l'altra dedicata alla gestione dei servizi erogati dai Centri per l'impiego;
- **Portale LavoroxTe:** portale dei servizi on-line per il lavoro rivolto ai cittadini e alle imprese e nel quale sono presenti anche funzionalità per gli operatori;
- **APP LavoroxTe:** consente di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'Impiego dell'Emilia-Romagna;
- **NCR – Nodo di Coordinamento Regionale:** sistema regionale di smistamento delle Comunicazioni Obbligatorie e dei Prospetti Informativi L.68/99 (collocamento mirato), nonché di altre tipologie di comunicazione;
- **SA.R.E.:** acronimo di “Semplificazione Amministrativa in Rete”, è un'applicazione autonoma, strettamente integrata con il SIL;
- **Sistema di Monitoraggio Statistico:** costituisce il modulo utilizzato dall'Agenzia per la produzione degli indicatori statistici relativi al mercato del lavoro.

L'Agenzia si è inoltre dotata di *cruscotti* di monitoraggio che hanno come oggetto:

- L'attuazione della LR 14/2015,
- L'attuazione delle politiche attive,
- I tirocini,
- Il mercato del lavoro (Osservatorio),
- Le comunicazioni obbligatorie,

- Le attività previste per l'attuazione della norma sul Reddito di Cittadinanza,

I *cruscotti* rendono costantemente fruibili da una platea ampia di soggetti (a seconda dell'oggetto: operatori e responsabili CpI, operatori-responsabili Servizi Sociali e Servizi Sanitari, stakeholder, Amministrazione Regionale) un insieme di dati relativi all'ambito considerato con possibilità di interrogazione flessibile, impostata sulle esigenze conoscitive del lettore.

Nel corso del 2022 l'Agenzia ha inoltre implementato un sistema articolato di monitoraggio e controllo relativo alla sua attività centrale e identitaria costituita dall'attuazione dei servizi all'utenza.

Questo sistema si compone di un dispositivo per il controllo di gestione che prende in considerazione tutti i servizi erogati nei CpI ed è in grado di determinare, a partire dalle attività svolte e dai tempi impiegati, il costo delle prestazioni rilevato per ciascun centro per l'impiego. Il sistema si compone inoltre di un dispositivo fondato su tecniche di process mining che, a partire dai dati presenti nel SIL, individua e traccia i processi di lavoro compiuti, rilevando il percorso che all'interno di un Centro per l'Impiego viene compiuto per realizzare determinate attività.

La combinazione di questi due dispositivi all'interno di un sistema unitario di monitoraggio e controllo rappresenta un'esperienza unica in Italia e prefigura un modello che consente la messa in trasparenza del funzionamento dei CpI e, attraverso il confronto tra strutture analoghe, favorisce lo sviluppo di un circolo virtuoso di apprendimento diffuso dalle migliori pratiche rilevate.

È con l'assetto qui sinteticamente descritto che l'Agenzia darà attuazione al Piano di Attività 2023 riportato nelle pagine che seguono.

2. L'AGENZIA DI COMUNITÀ E LE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

L'Agenda descritta nelle pagine precedenti si appresta ad affrontare il 2023 segnando un risultato importante da cui partire: l'accesso universale ai servizi per il lavoro che è stato garantito e che ha visto la messa nella disponibilità di tutte le persone prese in carico nell'ambito del Programma GOL di misure di politica per il lavoro.

La struttura si è organizzata per consentire a tutti i beneficiari del Programma di fissare il proprio appuntamento on line attraverso l'agenda resa disponibile sul portale dell'Agenda, di essere presi in carico e profilati secondo lo strumento di profiling adottato da Anpal, di scegliere dove proseguire il proprio percorso di attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro.

La rete di rapporti costituiti e caratterizzanti l'Agenda di comunità ha reso possibile l'avvio tempestivo del Programma GOL e l'attivazione dei soggetti accreditati.

Quanto avvenuto nel 2022, descritto sinteticamente nelle pagine seguenti, costituisce il presupposto per uno sviluppo dell'Agenda di comunità che dia attuazione agli obiettivi che la Regione assegna ai servizi per il lavoro nel quadro della programmazione nazionale e comunitaria.

2.1 IL 2022: UN ANNO DI CONSOLIDAMENTO ED EVOLUZIONE DELL'AGENZIA DI COMUNITÀ PER CORRISPONDERE A NUOVI OBIETTIVI

Il 2022, ha rappresentato, per l'Agenda del Lavoro, l'anno del consolidamento dell'Agenda di comunità e dell'avvio dell'attuazione del Programma GOL, così come previsto dal Piano di Attività di quell'anno (DGR 711/2022).

Nel corso dell'anno viene data attuazione a una serie di interventi volti a migliorare la capacità dell'Agenda di rispondere ad uno spettro sempre più ampio di domande attraverso il rafforzamento della rete dei soggetti in grado di qualificare e innovare le azioni a sostegno dell'occupazione, secondo il senso e gli obiettivi dell'Agenda di comunità.

Tra questi si segnalano:

- la collaborazione con diversi soggetti del territorio (tra i quali: parti sociali, università, camere di commercio, amministrazioni comunali, soggetti del terzo settore e delle diocesi, istituti scolastici, ecc.), in taluni casi formalizzata in Patti o Protocolli d'intesa, per la promozione dell'occupazione;
- il coinvolgimento dei soggetti accreditati al lavoro e alla formazione per l'avvio del programma GOL;
- l'azione nei confronti dei giovani attraverso il coinvolgimento degli Informagiovani;



- l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia per il lavoro e l'Ufficio Scolastico Regionale al fine di favorire l'accesso degli studenti disabili al mondo del lavoro dopo l'uscita dal percorso di istruzione
- la promozione di attività per l'inclusione dei lavoratori italiani e stranieri anche nella forma del lavoro autonomo;
- la collaborazione con i Comuni, Ausl, imprese e soggetti del terzo settore per la presa in carico integrata di persone fragili e vulnerabili;
- l'attivazione di reti per l'occupazione femminile;
- la collaborazione con l'Inps cui vengono segnalati gli eventi di mancata partecipazione delle persone alle misure di politica attiva da cui consegue la sospensione dei benefici previsti per legge.

Si è quindi ampliata la rete, si sono consolidate le relazioni, condivise analisi e riflessioni, sviluppati progetti comuni.

Sempre nel 2022 assume concretezza il Programma GOL.

Questo, approvato con Decreto Interministeriali il 5 novembre 2021 e quindi già presente nel PdA 2022, ha assunto un più preciso profilo di operatività con le successive disposizioni attuative, tra le quali si segnala la Delibera n.5/2022 di Anpal che ha definito gli strumenti di profilatura, le modalità di classificazione dei beneficiari, gli standard di politica attiva e di costo.

Il Programma GOL, per gli obiettivi che si pone, le risorse che rende disponibili e le procedure operative che definisce ha assunto carattere di priorità nell'azione della Regione E-R (si veda in tal senso il Piano attuativo regionale-DGR 235/2022) e ha costituito un elemento di profondo condizionamento dell'attività dell'Agenzia nel corso dell'anno.

Il 20 luglio si avvia la presa in carico dei beneficiari del Programma che saranno 44.680 il 31 dicembre dello stesso anno, superando l'obiettivo assegnato dalle disposizioni relative a GOL che era di 38.040.

Il numero pur rilevante di utenti presi in carico va considerato, nelle riflessioni che riguardano il percorso svolto, unitamente ad alcuni elementi che caratterizzano il Programma e, rendendolo diverso dalle precedenti esperienze, ha richiesto un'intensa attività di progettazione e regolazione amministrativa.

Rappresentano elementi caratterizzanti il Programma GOL:

- la definizione di priorità relativamente alla platea di persone da prendere in carico, (beneficiari ammortizzatori sociali e del Reddito di Cittadinanza, lavoratori fragili e vulnerabili, donne, lavoratori maturi, ecc.);
- l'obbligatorietà della profilatura di tutti i beneficiari, secondo strumenti che costituiscono uno standard normativamente definito;
- la classificazione dei beneficiari che, in base agli esiti della profilatura, sono chiamati a realizzare specifici percorsi di avvicinamento al lavoro (i 5 percorsi del Programma);
- la partecipazione alle misure di politica attiva come condizione per il mantenimento della condizione di beneficiari di sostegni al reddito.



L'attuazione del Programma GOL nel periodo luglio-dicembre, il percorso compiuto e i risultati conseguiti, costituiscono fondamentale riferimento per la definizione degli obiettivi 2023.

I numeri testimoniano dell'attività svolta.

I 44.680 beneficiari del Programma presi in carico dall'Agenzia comprendono uomini e donne secondo le proporzioni indicate nella tabella seguente.

Tabella 1: Beneficiari GOL presi in carico-Totale per genere

	Femmine	%	Maschi	%	Tot M. + F.	%
Totale	27.572	61,7%	17.108	38,3%	44.680	100

In relazione alla condizione occupazionale e personale, secondo il monitoraggio condotto da Anpal, si rileva una situazione articolata nella modalità descritta dalla tabella seguente:

	RDC	RDC+ NASpi/Discoll	NASpi/Discoll	Altri disoccupati	Totale
% per target	9,4	3,4	72,8	14,4	100

In esito all'assessment, le persone sono risultate associate ai percorsi previsti dal Programma come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 3: Totale beneficiari per cluster GOL

	Reinserimento lavorativo (1)	Aggiornamento (2)	Riqualificazione (3)	Lavoro e inclusione (4)	Totale
Totale	28.391	10.669	3.894	1.726	44.680
%	63,5%	23,9%	8,7%	3,9%	100,0%

In relazione alla composizione per genere della platea dei beneficiari, la situazione si presenta come segue.

Tabella 4: Percentuale per cluster GOL e per genere

Genere	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento	Riqualificazione	Lavoro e inclusione	Totale
Femmine	39,2%	15,2%	5,1%	2,3%	61,8%
Maschi	24,3%	8,7%	3,6%	1,6%	38,2%
Totale RER	63,5%	23,9%	8,7%	3,9%	100,0%

I soggetti accreditati al lavoro hanno partecipato con un impegno inedito all'attuazione del Programma prendendo in carico 36.350 persone, distinte per percorso come rappresentato nella tabella seguente.



N° soggetti accreditati	Reinserimento lavorativo (1)	Aggiornamento (2)	Riqualificazione (3)	Lavoro e inclusione (4)	Totale
34	24.512	9.044	2.675	119	36.350

Se questi dati testimoniano dell'intensità del lavoro svolto, di particolare rilievo, in quanto fattori in grado di condizionare l'attuazione del Programma in Emilia-Romagna, è stato il lavoro di analisi e progettazione compiuto che ha portato all'adozione di scelte che hanno riguardato:

- **la presa in carico dei beneficiari**, che è stata effettuata da parte dei Cpl nel momento in cui è diventato possibile, per i soggetti accreditati al lavoro, dare attuazione alle misure di politica attiva. Ciò ha reso possibile per le persone individuare il soggetto attuatore contestualmente alla sottoscrizione del Patto di servizio evitando in questo modo convocazioni plurime delle persone e la frammentazione del processo di servizio;
- **il coinvolgimento dei soggetti accreditati**, a cui si sono rivolte 36.350 persone;
- **il rapporto con Inps** per la gestione degli interventi relativi al rispetto degli impegni assunti dai beneficiari presi in carico e all'attivazione dell'istituto della condizionalità;
- **l'adeguamento dei sistemi informativi** per facilitare il rapporto con il beneficiario che accede all'Agenda on line e attraverso questa fissa il proprio appuntamento efficientando, allo stesso tempo, l'operatività dei Cpl;
- **l'aggiornamento delle competenze degli operatori** per rendere questi in condizione di svolgere le attività secondo le specifiche modalità previste dal Programma;
- **l'approfondimento delle condizioni per valorizzare quanto già in atto in E-R** (e anticipatorio rispetto a quanto previsto da GOL) relativamente la presa in carico degli utenti fragili e vulnerabili, con particolare attenzione alla potenzialità espressa dal coinvolgimento dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio;
- **la rilevazione costante dei dati relativi all'andamento del programma**, con attenzione alla distribuzione per Cpl al fine di monitorare la capacità effettiva di presa in carico e intervenire nel caso di disfunzionamenti.

Il lavoro svolto nel 2022, i risultati raggiunti, i cambiamenti avviati costituiscono la base per lo sviluppo dell'Agenzia di comunità nel 2023 e il perseguimento di nuovi obiettivi.

2.2 L'AGENZIA DI COMUNITÀ NEL 2023: CONTESTO E RISORSA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

Il quadro fin qui delineato evidenzia come L'Agenzia di Comunità costituisca contesto e risorsa per il raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL.

La sua capacità di costituire contesto e risorsa si è manifestata a due livelli:

- un primo livello riguarda l'attuazione delle misure di politica attiva previste dal Programma in ER: la rete dei soggetti accreditati al lavoro e alla formazione ha costituito e costituisce la condizione per una tempestiva attuazione di politiche attive a supporto dell'occupabilità delle persone;
- un secondo livello riguarda la costruzione delle condizioni perché sia il territorio come sistema ad essere impegnato a favorire le condizioni per l'occupabilità delle persone che GOL si propone: oltre ai soggetti indicati sopra, svolgono un ruolo fondamentale nel miglioramento quantitativo e qualitativo dei livelli occupazionali le istituzioni scolastiche e formative, le strutture della ricerca, le rappresentanze delle imprese, dei lavoratori e delle professioni, le istituzioni pubbliche che intervengono nei confronti dei lavoratori (Inps, Inail), i soggetti del volontariato e tutti coloro che sono in varie forme impegnati nell'abbattimento delle barriere, di qualsiasi tipo, all'occupazione (organizzazioni di studenti, donne, giovani, migranti, ecc..).

Il lavoro svolto dall'Agenzia, sia dalla struttura centrale che dalle articolazioni territoriali rappresentate dai Cpl, ha confermato la duplice valenza dell'Agenzia di comunità, e cioè il suo ruolo di attivatore e connettore di soggetti diversi di cui è in grado di promuovere la capacità di agire in rete, da un lato, e la sua capacità di costruire le condizioni per la soluzione di una gamma sempre più ampia di problemi occupazionali del territorio rispetto ai quali la rete implementata agisce potenziando la propria efficacia. Il rapporto con le scuole, i comuni e le asl, le associazioni di rappresentanza, le istituzioni, le parti sociali, le strutture del volontariato, ecc., si sono ampliate, consolidate e hanno favorito la realizzazione di interventi rivolti a diverse categorie di persone.

È in questo quadro che si delinea il profilo dell'Agenzia nel 2023, profilo che vede la presenza di **tratti di continuità** con il periodo precedente, per consolidare quanto avviato e dare diffusione, ai fini di una maggiore uniformità territoriale, alle iniziative efficaci e di successo realizzare in singoli territori, e **tratti evolutivi**, orientati a consentire all'Agenzia di sviluppare, attraverso il suo **radicamento territoriale** e lo **sviluppo qualitativo delle relazioni con i soggetti della Rete**, la sua capacità di essere "contesto e risorsa" per l'attuazione del Programma GOL e degli altri documenti di programmazione che comprendono misure di politica attiva per il lavoro (Programma Regionale FSE+ e PN "Giovani, donne e lavoro").

Per quanto riguarda i **tratti di continuità**, si confermano anche nel 2023 gli ambiti rispetto ai quali sono state definite in precedenza le "linee strategiche" e cioè:

- le situazioni di crisi e di ripartenza

- il divario di genere e il lavoro
- le transizioni scuola-lavoro
- l'inclusione socio-lavorativa
- la regolarità del lavoro.

Sempre in continuità si colloca inoltre il modello organizzativo, che vede confermato:

- l'assunzione di ruoli diversi e specifici da parte dei livelli territoriali e centrale dell'Agenzia. Più precisamente: all'Agenzia a "livello centrale" spetta il ruolo di sviluppo e gestione dei rapporti con i soggetti il cui raggio di azione si esprime su tutto il territorio regionale, mentre agli Ambiti provinciali e ai CpI il ruolo di sviluppo e gestione dei rapporti riguarda i soggetti che agiscono a livello locale;
- l'attivazione delle strutture dell'Agenzia in base al principio organizzativo del "**perimetro di scopo**", intendendo con questo una configurazione degli assetti operativi che assume fisionomie differenziate in funzione di obiettivi, progetti e attori;
- l'interazione con la Regione, alla quale l'Agenzia assicura la propria disponibilità a supportarne i processi di programmazione-gestione-controllo nelle forme in cui il supporto verrà richiesto e che verrà coinvolta in incontri a livello centrale e territoriale sui temi di comune interesse.

I **tratti evolutivi** dell'Agenzia di Comunità nel 2023 sono rintracciabili, come anticipato nelle pagine precedenti, nel suo **radicamento territoriale** e **nello sviluppo qualitativo delle relazioni con i soggetti della Rete**.

Dopo lo sforzo compiuto nel 2021 e 2022 di identificazione e mappatura dei soggetti che in tutto il territorio regionale rappresentano gli interlocutori attivi dell'Agenzia, attengono alla prospettiva 2023 del **radicamento territoriale** le scelte che riguardano:

- la continuità da attribuire agli eventi impostati-avviati negli anni passati con un'attenzione particolare al consolidamento delle relazioni istituite;
- l'individuazione di ulteriori-nuovi soggetti da coinvolgere, passando, laddove possibile dalla condivisione di orientamenti alla collaborazione per la progettazione e attuazione di interventi;
- la presenza costante, nella prassi operativa, del riferimento a dati e informazioni che riguardano il mercato del lavoro locale in cui gli interventi si collocano e gli esiti delle azioni realizzate la cui valutazione oggettiva è necessaria per migliorare l'efficacia degli interventi;
- l'estensione a tutto il territorio regionale le iniziative eccellenti e di successo sperimentate in contesti circoscritti.

L'altro elemento di evoluzione dell'Agenzia di comunità riguarda lo **sviluppo qualitativo delle relazioni con i soggetti della Rete** che assume concretezza nel 2023 attraverso:

- il rafforzamento della relazione con i partner di territorio fondato sulla condivisione di approcci, priorità, modalità di lavoro nella prospettiva dello sviluppo delle competenze a supporto dell'inserimento lavorativo;



- l'affermazione di un circuito virtuoso di confronto tra soggetti pubblici e accreditati sulle prestazioni/misure di politica attiva per il lavoro erogate ai fini del miglioramento continuo per l'utenza;
- il monitoraggio dell'andamento e dei risultati dell'attuazione del programma attraverso lo sviluppo di un cruscotto che renda disponibili i dati utili ad attuare una valutazione condivisa da parte della Rete;
- il coinvolgimento del partenariato sociale per la condivisione delle analisi e degli orientamenti a supporto dell'attuazione del Programma.

Un'Agenzia di comunità, collocata nel quadro strategico delineato dal “Patto per il Lavoro e per il Clima”, radicata territorialmente e impegnata a migliorare la qualità delle relazioni con i soggetti della rete costituisce condizione e risorsa per l'attuazione, nel 2023, del Programma GOL e degli altri programmi rilevanti in termini di politiche del lavoro (FSE+ 2021-2027 e PN “Giovani, donne e lavoro”).

Le linee di intervento dell'Agenzia nel 2023, corrispondenti ai “sotto-obiettivi di cambiamento” indicati nella “Tabella di controllo strategico”, si caratterizzano come descritto nelle pagine seguenti.

Crisi, ripartenze e occupazione

Superamento delle situazioni di crisi e miglioramento dell'occupazione sono stati assi portanti dell'intervento dell'Agenzia anche nel 2022.

Come previsto nel Piano di attività di quell'anno, l'Agenzia ha fornito un supporto tecnico a tutti i tavoli di salvaguardia dell'occupazione che sono stati istituiti e, in base alle competenze messe in campo, ha assicurato il presidio per l'attuazione delle procedure connesse alle crisi (convocazione esami congiunti, ricorso alla CIGS e ad altre forme di ammortizzatori sociali, licenziamenti collettivi, ecc.).

Il 2022 è stato anche l'anno in cui, a seguito dell'approvazione del Programma GOL e alle risorse che questo ha rese disponibili, ha assunto priorità l'intervento volto, come espresso dall'acronimo identificativo del Programma, a “Garantire l'Occupabilità dei Lavoratori”.

È stata quindi messa in atto, da parte dell'Agenzia, un'azione volta a consolidare i partenariati in vista non solo della soluzione di situazioni di crisi ma dello sviluppo delle opportunità occupazionali dei diversi territori in cui si articola la regione per rendere raggiungibili gli obiettivi di GOL

L'Agenzia di comunità deve dispiegare le proprie potenzialità anche nel 2023, per rendere perseguibile non solo l'obiettivo di fornire un supporto alla soluzione di situazioni di crisi ma per costruire, insieme ai soggetti della rete, condizioni per assicurare il raggiungimento del target

assegnato relativo al Programma GOL e quel miglioramento dell'occupabilità delle persone a cui questo, unitamente al FSE+ e al PN "Giovani, donne e lavoro", è finalizzato.

L'intervento dell'Agenzia di Comunità si concretizzerà, nel 2023, in attività di

- analisi finalizzate a fornire quadri conoscitivi aggiornati che possano costituire base per la riflessione condivisa dalla Rete e il costante miglioramento dei servizi: sviluppo di un cruscotto per il monitoraggio relativo all'attuazione del Programma GOL (utenza presa in carico, misure realizzate e esiti occupazionali con focus sulle specificità territoriali); implementazione del cruscotto sul mercato del lavoro regionale;
- supporto tecnico ai tavoli impegnati nella soluzione di situazioni di crisi che producono i loro effetti su un intero territorio o settore o sui lavoratori di una specifica azienda;
- partecipazione all'individuazione di un'offerta di interventi di politica attiva e di formazione resa più efficace grazie alla collaborazione tra i diversi soggetti in campo; sviluppo di soluzioni per l'integrazione delle misure di politica attiva con gli interventi di natura sociale rivolti alle persone in condizione di multi problematicità;
- raccolta ed elaborazione di dati relativi alle situazioni di crisi: saranno resi disponibili dati relativi alle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria) o finanziate attraverso il Fondo di Solidarietà-FIS articolate per settore-comparto-territorio e categoria Inps (per le ore FIS) e le domande di Naspi presentate.
- incontri territoriali o regionali relativi alle situazioni di crisi e alle strade intraprese per la loro soluzione, alle azioni realizzate a sostegno dell'occupazione. Contenuti specifici, soggetti coinvolti, modalità di realizzazione saranno definiti in funzione del contesto di realizzazione, con attenzione al coinvolgimento dei soggetti nei territori
- attivazione/partecipazione a tavoli di riflessione e condivisione, con le parti sociali in primis, per assicurare un'attenzione costante alle problematiche relative all'occupazione, dare seguito alle iniziative intraprese o delineare nuovi interventi, coinvolgere platee sempre più ampie di soggetti che possono svolgere un ruolo attivo nell'affrontare le situazioni di crisi. Aggiornamento delle mappature realizzate.

L'Agenzia darà inoltre attuazione, per le parti di propria competenza, agli interventi attuativi del Programma Nazionale "Giovani, donne, lavoro" e del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

In riferimento al Sotto-obiettivo di cambiamento relativo al "Crisi, ripartenze e occupazione", nel documento "Tabella di controllo strategico" saranno definiti indicatori specifici di monitoraggio relativi a

- i beneficiari del Programma GOL,
- la relazione con i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma,
- le attività svolte dai Cpl,
- il supporto fornito in ordine alle crisi aziendali.

In relazione a ciascun indicatore vengono definite le modalità di calcolo e il target da raggiungere.

Divario di genere e lavoro

Osservando il set di dati più compiutamente disponibile (2021), si nota che il tasso di attività femminile (15-64) in regione è stimato attorno al 66,5% e, pur essendo tra i più alti tra le regioni italiane, è di circa 12 punti percentuali inferiore al tasso di attività maschile. Il tasso di occupazione femminile è stimato attorno al 61,6% (Emilia-Romagna al terzo posto tra le regioni italiane) con un divario di genere che sale dai 12,5 punti percentuali nel 2019 ai 13,7 punti del 2021.

Il gender gap regionale risulta in crescita anche per quanto riguarda la disoccupazione, salendo da 1,9 punti percentuali nel 2019 a 3,2 punti del 2021, quando il tasso di disoccupazione femminile è stimato attorno al 7,2% (in leggera crescita rispetto ai due anni precedenti).

Le donne sono quindi meno occupate degli uomini, in numero maggiore degli uomini sono disoccupate e, sempre in numero maggiore degli uomini, sono inattive, con un divario sulle tre dimensioni in crescita nel periodo 2019-2021 (v. Osservatorio regionale mdl-trend 2019-2021).

Il Programma GOL individua quello femminile come uno dei gruppi che presenta le maggiori criticità dal punto di vista occupazionale e che costituisce, quindi, un target prioritario da raggiungere. Tale priorità è confermata dal PN “Giovani, donne e lavoro” nel quale si rinforza il tema della molteplicità delle cause che allontanano le donne dal lavoro e della necessità, quindi, di rispondere a queste difficoltà con misure di differente natura e si presta un’attenzione nuova alle condizioni delle donne più fragili (vittime di violenza, donne migranti, ecc.) e alle loro multi-problematicità.

La prima fase di attuazione del Programma in E-R riflette la situazione occupazionale in E-R con la componente femminile che rappresenta quasi il 62% dei beneficiari (a fronte del 38% circa della componente maschile) con una presenza maggioritaria in tutti i cluster.

Lo sviluppo quantitativo e qualitativo dell’occupazione delle donne è un obiettivo che mantiene, nel 2023, inalterato il suo valore.

L’azione dell’Agenzia di comunità nel 2023 muove dalla consapevolezza della presenza nei territori regionali di numerosi soggetti impegnati nell’ambito della gender equity che, nelle loro differenze di mission e approccio, possono costituire una risorsa fondamentale per il superamento del divario di genere in ambito lavorativo e della necessità di disporre di maggiori elementi conoscitivi sia sugli ostacoli che sulle soluzioni adottate in materia di superamento del gender gap.

L’intervento dell’Agenzia di Comunità si concretizzerà, nel 2023 in attività di

- mappature e analisi volte a far evolvere il quadro conoscitivo disponibile per gli attori del territorio in relazione ai percorsi lavorativi delle donne, con focus sugli elementi in grado di



influenzare l'andamento (istruzione, età, condizione di genitorialità, compiti di cura, ecc.) e agli interventi di conciliazione e di welfare aziendale. Gli approfondimenti potranno riguardare anche le specifiche situazioni territoriali;

- supporto nelle fasi di progettazione e attuazione di interventi finalizzati a favorire la rimozione degli ostacoli all'occupazione femminile promossi a livello locale. Potranno essere realizzati incontri, con singoli soggetti e con gruppi di soggetti, al fine di consolidare la rete partenariale con particolare attenzione ai soggetti che erogano interventi formativi che possono essere di interesse delle donne, agli Enti locali per la promozione di servizi di conciliazione, a strutture del volontariato che possono favorire la rimozione degli ostacoli all'occupazione della parte più debole delle lavoratrici;
- monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, delle politiche attive erogate e della formazione realizzata (con particolare riferimento al Programma GOL) e del loro impatto sull'occupazione femminile. Gli esiti delle analisi e dei monitoraggi saranno resi disponibili ai soggetti delle reti nei territori. Particolare attenzione sarà dedicata alla diffusione delle buone pratiche rilevate in materia di welfare aziendale, di interventi a supporto della conciliazione, di azioni finalizzate a favorire la rimozione degli ostacoli alla partecipazione delle donne alla formazione.
- attivazione/partecipazione a tavoli di riflessione e condivisione promossi a livello territoriale e regionale, già attivi o attivati da altri soggetti della rete.

In riferimento al Sotto-obiettivo di cambiamento relativo al “Divario di genere e lavoro”, nel documento “Tabella di controllo strategico” saranno definiti indicatori specifici di monitoraggio relativi a:

- la relazione con le reti territoriali attive in materia di gender equity
- la digitalizzazione dei servizi.

In relazione a ciascun indicatore vengono definite le modalità di calcolo e il target da raggiungere.

Le transizioni scuola-lavoro e l'occupazione dei giovani

Pur in un quadro di andamento del MdL che vede in E-R un sostanziale recupero rispetto al periodo pre-pandemico, la condizione occupazionale dei giovani presenta tratti di criticità.

Due sono gli aspetti che si segnalano: la permanenza di una quota di Neet che passa dal 14,1% del 2019 al 15,1% del 2021 e la connotazione di genere dell'occupazione giovanile che vede le giovani donne, sia delle classi 15-24 che 25-34, rappresentare una quota minoritaria degli occupati della stessa età e una quota maggioritaria sia tra i disoccupati che gli inattivi, con un divario che cresce nel periodo 2019-2021.

I dati sulla condizione occupazionale delle giovani donne assumono particolare luce confrontandoli con quelli relativi alla scolarità che segnalano una più alta partecipazione delle donne all'istruzione.



In attuazione di GOL e degli altri Programmi che saranno definiti a livello regionale e nazionale, l'Agenzia, nella sua struttura centrale e nelle articolazioni territoriali, proseguirà nell'attuazione di azioni volte a migliorare il grado di presa in carico dei giovani e a favorire il miglioramento della loro condizione occupazionale. Va considerato, in questo quadro, la conclusione nel 2023 dell'attuazione del Programma Garanzia Giovani e la successiva presa in carico delle persone under 29 nell'ambito del Programma GOL. Si sottolinea inoltre la priorità assegnata ai giovani dal Programma Regionale FSE+, che assegna agli interventi rivolti a questo target un terzo delle risorse complessive del Programma, e dal PN "Giovani, donne e lavoro" che individua, nelle azioni a supporto dell'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, una delle priorità del Programma.

Particolare attenzione sarà dedicata a raggiungere i giovani attraverso canali già costituiti da soggetti del territorio (in primis, Informagiovani comunali), a promuovere azioni volte a far conoscere ai giovani che frequentano le scuole medie superiori le opportunità occupazionali del territorio e i percorsi da compiere per rafforzare la spendibilità nel mercato del lavoro, a supportare la definizione-realizzazione di un'offerta formativa rivolta a questo target.

L'approccio che si intende adottare vede **"l'Agenzia di comunità"** operare nel territorio coinvolgendo prioritariamente i soggetti in grado di intercettare i giovani là dove questi si trovano e con i quali hanno familiarità di rapporto (Informagiovani), gli istituti scolastici e gli enti di formazione.

L'intervento dell'Agenzia di Comunità si concretizzerà, nel 2023 in attività di

- Individuazione e costruzione/rafforzamento delle relazioni con i soggetti che realizzano servizi a cui i giovani si rivolgono e costituiscono quindi un canale comunicativo per raggiungerli (Informagiovani in primis) e realizzazione di azioni informative relative ai servizi per il lavoro;
- sviluppo di rapporti di collaborazione con gli istituti scolastici per la realizzazione di incontri finalizzati all'orientamento dei giovani che frequentano l'ultimo anno di scuola;
- monitoraggio dell'andamento del programma GOL per le azioni rivolte ai giovani, con particolare attenzione ai Neet e alle condizioni di genere;
- rilevazione delle pratiche eccellenti messe in atto nei territori con evidenziazione sia del loro contenuto che della rete dei soggetti che ne ha assicurato l'attuazione;
- partecipazione a incontri, tavoli di lavoro, eventi di diffusione al fine di assicurare la condivisione con i soggetti della rete dei dati e delle informazioni disponibili e lo sviluppo di riflessioni comuni al fine di migliorare gli interventi.

In riferimento al Sotto-obiettivo di cambiamento relativo a "Le transizioni scuola-lavoro e l'occupazione dei giovani", nel documento "Tabella di controllo strategico" saranno definiti indicatori specifici di monitoraggio relativi a:

- la presa in carico nell'ambito del programma GOL
- la relazione con le reti territoriali attive in materia di formazione e di occupazione.

In relazione a ciascun indicatore vengono definite le modalità di calcolo e il target da raggiungere.



L'inclusione socio-lavorativa

Fornire alle persone che sono in condizione di distanza dall'occupabilità in ragione di una loro disabilità e/o della compresenza di elementi di criticità di natura personale e sociale, costituisce un impegno dell'Agenzia manifestatosi concretamente anche nel 2023.

I riferimenti normativi sono dati dalla L.68/99, che riguarda specificamente le persone con disabilità per le quali viene messo in atto un servizio di Collocamento Mirato e la LR 14/2015, che adotta l'approccio della multi-problematicità delle persone a cui devono dare risposta servizi diversi in grado di mettere in atto interventi differenti.

A queste si è aggiunto, alla fine del 2021, il Decreto con cui è stato approvato il Programma GOL che individua uno specifico iter (percorso n.4) rivolto alle persone con "bisogni complessi", per le quali viene attivato un "**Percorso lavoro ed inclusione**". A seguito dell'assessment definito dal Programma, nel 2022 sono state individuate 1.726 persone per le quali è stata prevista l'attuazione del percorso n. 4, di "lavoro ed inclusione».

Nel 2022 si registrano 6.824 persone iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato e 6.184 programmi avviati finanziati con le risorse del Fondo Regionale Disabili.

L'approccio che l'Agenzia intende adottare nel 2023 si fonda sulla conferma della rilevanza di questa linea di azione dando continuità alle azioni svolte nei confronti delle persone con disabilità che intendono inserirsi nel lavoro e alla presa in carico di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Con riferimento alle azioni previste dalla programmazione regionale relativa alle risorse del Fondo Regionale Disabili, l'Agenzia realizzerà le attività che il "Programma annuale per l'occupazione delle persone con disabilità" le assegna, sia erogando direttamente i servizi istituzionalmente affidati che supportando, per quanto di propria competenza, la realizzazione delle attività da parte dei soggetti della rete coinvolti.

In questo quadro, costituisce una priorità del 2023 l'adozione diffusa e l'attuazione dei Protocolli d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale a favore degli studenti disabili e la valorizzazione dell'esperienza condotta in attuazione della LR 14/2015 in relazione alla realizzazione dei percorsi di "lavoro e inclusione" previsti dal programma GOL.

Ulteriori priorità derivano dalle azioni previste dal "Programma annuale per l'occupazione delle persone con disabilità", relative alla concessione ai datori di lavoro, a seguito di procedure di



evidenza pubblica approvate dall’Agenzia, di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità ed in particolare a favore delle persone con disabilità intellettiva e psichica e per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Inoltre, proseguirà anche nel 2023 l’intervento dell’Agenzia in materia di adattamento delle postazioni di lavoro (“accomodamenti ragionevoli”) a supporto dell’inserimento lavorativo e del mantenimento dell’occupazione, che verrà realizzato attraverso l’approvazione di procedure finalizzate a erogare contributi per l’adeguamento delle postazioni di lavoro, incluso l’allestimento di tecnologie di lavoro a distanza e la rimozione delle barriere architettoniche.

Infine, verrà data attuazione all’implementazione dei sistemi informativi per il lavoro dedicati al Collocamento Mirato e del data base contenente l’anagrafica delle aziende che devono ottemperare a quanto previsto dalla L. 68/1999 in merito alle assunzioni dei disabili, realizzata con lo scopo di efficientare le procedure degli uffici al fine di liberare tempo di lavoro che gli operatori possono impegnare nell’accompagnamento al lavoro delle persone.

L’intervento dell’Agenzia di Comunità si concretizzerà, nel 2023 in attività di

- promozione dei Protocolli d’intesa per la realizzazione di azioni volte a favorire l’accesso degli studenti disabili al mondo del lavoro dopo l’uscita dal percorso di istruzione nei territori in cui ancora non sono stati sottoscritti;
- partecipazione ai tavoli istituiti in seguito alla sottoscrizione dei Protocolli per il coordinamento delle attività;
- attuazione, in collaborazione con gli istituti scolastici, di incontri con finalità informativa e orientativa rivolti agli studenti in condizione di disabilità, supporto agli stessi istituti per la realizzazione di PCTO e tirocini formativi extracurricolari facilitando il rapporto tra scuole e imprese;
- diffusione di informazioni attraverso il conferimento della possibilità di accesso al cruscotto di monitoraggio regionale dei tirocini extracurricolari e l’utilizzo di canali informativi dedicati;
- elaborazione di soluzioni organizzative, tecniche e tecnologiche per la valorizzazione del ruolo dei servizi territoriali sociali e socio-sanitari nella presa in carico delle persone in condizioni di svantaggio (percorso 4 del Programma GOL);
- monitoraggio degli esiti dell’assessment condotto dai Cpl con riferimento alle persone associate al cluster 4, con focus sulle caratteristiche personali e sociali che ne influenzano la collocazione e che costituiscono riferimento per l’individuazione degli interventi da proporre;
- incontri di condivisione con i soggetti del territorio in ordine sia agli esiti degli interventi attuativi del Collocamento Mirato che all’andamento della presa in carico e all’attuazione di misure di politica attiva relativa alle persone associate al percorso “Lavoro e inclusione” del Programma GOL



In riferimento al Sotto-obiettivo di cambiamento relativo a “l’inclusione socio-lavorativa”, nel documento “Tabella di controllo strategico” saranno definiti indicatori specifici di monitoraggio relativi a:

- ai beneficiari del programma GOL,
- all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità,
- alle attività realizzate nei confronti delle imprese con obbligo di assunzione di disabili.

In relazione a ciascun indicatore vengono definite le modalità di calcolo e il target da raggiungere.

La regolarità del lavoro

Il rispetto, in qualsiasi circostanza e ambito, delle norme che assicurano la regolarità nell’accesso al lavoro costituisce un punto di attenzione che percorre tutte le linee di intervento dell’Agenzia.

Su questo tema sono attivi in Emilia-Romagna diversi soggetti che, nella differenza dei loro compiti, promuovono il rispetto delle leggi sul lavoro. Si trovano tra questi, oltre ai soggetti cui spettano compiti di vigilanza, le rappresentanze di lavoratori e imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

L’intervento dell’Agenzia si connota come supporto ai soggetti prima indicati per attività di informazione e sensibilizzazione, regolazione e gestione di servizi, controllo.

L’approccio che l’Agenzia intende adottare nel 2023 vede la conferma dell’attenzione al tema della regolarità del lavoro e la continuità delle azioni svolte in collaborazione con i diversi soggetti impegnati nell’ambito “legalità”, favorendo il consolidamento e la diffusione del loro intervento e assicurando un costante scambio di informazioni.

Si prevede inoltre, come evoluzione del ruolo dell’Agenzia, il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per fornire informazioni, nel contesto degli incontri informativi-orientativi che potranno essere realizzati, agli studenti in fase di conclusione del percorso di istruzione, relativamente alle norme che regolano l’accesso al lavoro dei giovani.

Anche il consolidamento delle competenze degli operatori dell’Agenzia in materia di anticorruzione, trasparenza e legalità costituisce una priorità del 2023.

L’intervento dell’Agenzia di Comunità si concretizzerà, nel 2023 in attività di:

- promozione della collaborazione con gli istituti scolastici per la realizzazione di incontri di natura informativa-orientativa all’interno dei quali presentare informazioni relative alle forme contrattuali disponibili per l’occupazione dei giovani e sensibilizzare i giovani circa l’importanza del rispetto delle norme in materia di lavoro;

- attivazione e/o consolidamento della relazione con amministrazioni locali, organizzazioni sindacali e datoriali, soggetti attivi nell'ambito "legalità" per definire linee di collaborazione e accordi;
- supporto per la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e di informazioni relative al contenuto delle norme e ai diritti-doveri delle persone in coordinamento con le parti sociali, le istituzioni scolastiche e altri soggetti operanti in questo ambito;
- diffusione all'interno dell'Agenzia di competenze relative a anticorruzione, trasparenza e legalità.

In riferimento al Sotto-obiettivo di cambiamento relativo a "La regolarità del lavoro", nel documento "Tabella di controllo strategico" saranno definiti indicatori specifici di monitoraggio relativi a:

- sviluppo delle competenze in materia di legalità del lavoro

In relazione all'indicatore vengono definite le modalità di calcolo e il target da raggiungere.

3. MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E QUALITÀ

L'Agenzia per il lavoro dell'Emilia-Romagna dispone di una struttura operativa e di una rete consolidata di relazioni con i soggetti attivi nei territori nell'ambito delle politiche del lavoro, dello sviluppo e dell'inclusione (capitolo 1) che le consentono di mettere in atto gli orientamenti definiti dalla Regione realizzando le attività descritte nel capitolo 2.

38 CpI e 9 uffici per il Collocamento Mirato dei disabili, 806 dipendenti, 70 soggetti accreditati, una rete di centinaia di soggetti tra cui si collocano i comuni e le asl, le imprese e le organizzazioni del terzo settore e del volontariato, scuole e università; la capacità consolidata di prendere in carico 100.000 persone, delineano un'Agenzia in grado di assolvere ai compiti istituzionali attribuiti e di raggiungere, come è successo per il programma GOL, gli obiettivi assegnati.

L'Agenzia persegue il costante miglioramento dei propri servizi che, nel 2022, si è concretizzato, principalmente, nell'adeguamento della struttura nel suo insieme (regole, procedure, prestazioni, competenze del personale, sistemi informativi, strumenti di monitoraggio e controllo) all'attuazione del Programma GOL e delle altre programmazioni nazionali e regionali.

In questo quadro, la "Qualità dei servizi" che costituisce, oltre allo sviluppo dell'Agenzia di comunità, l'altro asse su cui svolge l'azione dell'Agenzia nel 2023, in coerenza con i "Sotto-obiettivi" delineati nella "Tabella di controllo strategico", si articola nelle seguenti linee:

- **Standard e procedure**

adeguamento delle procedure operative in base alle evoluzioni normative e ai risultati conseguiti nella loro applicazione; definizione di nuove modalità operative coinvolgendo responsabili e operatori e tenendo conto delle connessioni con i sistemi informativi e gli strumenti di controllo; sviluppo di soluzioni per la presa in carico integrata nel quadro del Programma GOL;

- **Monitoraggio e controllo**

Manutenzione evolutiva dei cruscotti già disponibili (tirocini, politiche attive, attuazione LR 14/2015, attuazione RdC, Osservatorio del Mercato del Lavoro, comunicazione obbligatorie), implementazione di un cruscotto relativo agli interventi attuativi del Programma GOL; sviluppo di strumenti per il monitoraggio dei processi operativi al fine dell'efficientamento dei servizi;

- **Digitalizzazione dei servizi**

evoluzione delle funzionalità a supporto del lavoro degli operatori; ampliamento e miglioramento dei servizi fruibili on line; l'implementazione del "sistema di controllo di gestione" dei servizi.

- **Indagini di customer**

elaborazione degli strumenti, attuazione di rilevazioni di customer satisfaction presso l'utenza dei CpI (persone e imprese), elaborazione e diffusione dei risultati.

In riferimento a queste linee, nel documento “Tabella di controllo strategico” saranno definiti indicatori di monitoraggio, relativa modalità di calcolo e target da raggiungere.

L’Agenzia darà inoltre attuazione agli interventi che saranno definiti in relazione al PN “Giovani, donne e lavoro”, specificamente dedicati alla “Modernizzazione dei servizi e delle politiche attive”.

4. EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA

La concretizzazione delle linee di intervento definite e lo sviluppo qualitativo dei servizi richiedono una struttura dell'Agenzia il cui necessario adeguamento sarà realizzato attraverso l'utilizzo nel 2023 delle risorse messe a disposizione dal PNRR.

In riferimento a ciò, due sono gli ambiti prioritari di intervento nel 2023. Vale a dire:

- **Le risorse professionali**

- Prosecuzione dell'attuazione del "Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Emilia-Romagna 2019/2021" (DGR n.1996/2019 aggiornata con DGR n. 810/2020. Il 2023 vedrà l'attuazione delle procedure concorsuali per l'inserimento di operatori di livello C e D e la trasformazione dei contratti di Formazione-Lavoro in contratti a tempo indeterminato;
- sviluppo delle competenze del personale dell'Agenzia. L'Agenzia mantiene la propria attenzione alla formazione del personale collocato sia nelle sedi territoriali che nella struttura centrale. La formazione avrà caratteristiche e contenuti diversi in funzione degli obiettivi di apprendimento che saranno individuati;

- **le infrastrutture**

- attuazione di azioni volte all'ampliamento e alla qualificazione delle sedi territoriali dei servizi per il lavoro attraverso la sottoscrizione di ulteriori convenzioni per potenziare le sedi adibite a Cpi, quota parte delle quali finanziate dalle risorse del PNRR, e la gestione delle convenzioni già sottoscritte. La natura delle risorse utilizzate impone l'adeguamento delle convenzioni con i comuni sull'adeguamento infrastrutturale alla luce di principi, requisiti e condizionalità previsti dal PNRR, tra i quali si segnala, in particolare il DNSH;
- gestione diretta di 7 sedi.

Si consolida, inoltre, l'attività di "**Comunicazione**".

Obiettivo dell'Agenzia è quello di consentire al maggior numero di potenziali utenti di conoscere e accedere ai suoi servizi. La produzione di podcast, la diffusione di materiali informativi, l'aggiornamento costante del sito costituiscono modalità che verranno realizzate anche nel 2023 per promuovere le attività dell'Agenzia verso specifici target di utenza (giovani, imprese, ecc.).

5. IL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

Il Piano di attività 2023 trova il suo fondamento nelle condizioni del mercato del lavoro regionale (di seguito sinteticamente descritte) e nelle strategie-programmi nazionali e regionali che queste condizioni si propongono di affrontare.

Il 2021 ha confermato le aspettative di una crescita economica sostenuta, innescata in parte come reazione alla crisi pandemica: la variazione del Pil stimata dall'Istat per il Paese è stata pari al 6,6%, quella di Prometeia per l'Emilia-Romagna al 7,3%. Se pur con previsioni più contenute, influenzate dai costi dell'energia e dal crescere dell'inflazione, che vedono l'Italia al 3,9% e la regione al 4,1% per il 2022, il sistema socio-economico regionale ha recuperato buona parte degli effetti delle politiche di confinamento messe in atto per fronteggiare l'epidemia di COVID-19 e si è riportato ai livelli precedenti. Restano però ancora alcune incognite e difficoltà: il volume delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà nel 2022 in Emilia-Romagna, pari a 41,5 milioni, è enormemente inferiore al record negativo del 2020 (417,8 milioni) ma ancora superiore a quello del 2019 (19,8 milioni).

Per quanto riguarda la sola componente di lavoro dipendente, i dati delle comunicazioni obbligatorie del Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (Siler) **aggiornati al 2022**, mostrano una crescita complessiva di 28,1 mila posizioni di lavoro (misurata dal saldo stagionalizzato attivazioni-cessazioni), che si aggiungono alle 46,3 mila unità del 2021. Secondo le nuove stime, il primo e il secondo trimestre 2022 hanno assicurato in regione un saldo positivo complessivo attorno a 10,7 mila unità. Il terzo e il quarto trimestre 2022 hanno prodotto in Emilia-Romagna una crescita delle posizioni dipendenti pari a 4,8 e 11,5 mila unità rispettivamente.

Osservando la dinamica mensile dei flussi stagionalizzati di lavoro dipendente emerge come si sia oramai consolidato il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Il «lockdown» aveva prodotto una caduta delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile 2020; un'analogha anomalia si era rilevata per le cessazioni dei rapporti di lavoro, anche per effetto della sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18). La rimonta delle assunzioni, iniziata a maggio 2020, ha subito alterni rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia: le attivazioni e le cessazioni hanno recuperato stabilmente i livelli «pre-lockdown» rispettivamente da giugno e da agosto 2021, mantenendosi ampiamente al di sopra di questi per tutto il 2022. Nell'industria il ritorno delle attivazioni sui livelli anteriori allo scoppio della pandemia è stato graduale ma più stabile e si è consolidato già a partire dal mese di marzo 2021; nei servizi ha invece risentito maggiormente delle turbolenze del mercato. A dicembre 2022 il livello delle attivazioni nell'industria è al 108,8% di quello di febbraio 2020; nei servizi è al 107,8%.

Nel 2022 la crescita (+28,1 mila posizioni dipendenti) si fonda sostanzialmente sull'incremento delle posizioni a tempo indeterminato (+35,1 mila), ridotta dalla componente di lavoro a tempo determinato, che da sola registrerebbe un calo delle posizioni pari a -7 mila unità (incluso in questa stima preliminare il lavoro a tempo determinato, l'apprendistato e il lavoro somministrato), a differenza di quanto avvenuto nel 2021 dove su 46,3 mila posizioni dipendenti in più, ben 43,8 mila erano a tempo determinato. La dinamica particolarmente positiva per il tempo indeterminato è legata al

contributo decisivo fornito dalle trasformazioni di contratti a termine e di apprendistato in contratti a tempo indeterminato, senza le quali il saldo per questa tipologia contrattuale sarebbe risultato negativo. Da segnalare, infine, anche l'aumento delle posizioni di lavoro intermittente in regione (poco meno di 1,5 mila unità in più rispetto al 2021).

Nel 2022 preso nel suo complesso i macro-settori di attività economica che hanno trainato la crescita delle posizioni dipendenti sono stati l'industria in senso stretto e il commercio, alberghi e ristoranti, che hanno evidenziato rispettivamente un saldo positivo pari a 13,9 mila e 5,7 mila posizioni dipendenti in più rispetto al 2021. Il contributo alla crescita fornito dalle costruzioni pari a 4,9 mila posizioni dipendenti in più è altrettanto significativo. Nelle altre attività dei servizi, la variazione congiunturale positiva delle posizioni dipendenti nel corso del 2022 è stata pari a 3,0 mila unità. Infine, risulta leggermente positivo il bilancio provvisorio per il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, (0,6 mila posizioni dipendenti in più dall'inizio dell'anno).

Sulla base dello scenario previsionale già ricordato (stima crescita del Pil per l'Italia al 3,9% e per la regione al 4,1%) l'Emilia-Romagna conferma nel 2022 la sua collocazione tra le regioni italiane con il più alto tasso di crescita. Per il 2023 sembra profilarsi uno scenario caratterizzato da una modesta espansione, ma superiore a quella nazionale e allineata a quella dell'area Euro.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/515

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/515

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 994 del 19/06/2023

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando